

La Sicilia 3 Ottobre 2006

Catturato l'ultimo latitante di «Atlantide»

La squadra mobile ha arrestato il latitante catanese Orazio Francesco Di Mauro (membro della famiglia soprannominata “Puntina”), 28.anni, colpito da un ordine di custodia cautelare emessa da Gip nello scorso mese di giro. Era sfuggito al blítz denominato “Atlantide” condotto dalla stessa squadra mobile che sgominò un agguerrito gruppo malavitoso che militava, come Di Mauro, nella cosca Pillera-Puntina. L'accusa è quella di associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e di armi da fuoco comuni e da guerra. .

Di Mauro è stato stanato dagli agenti della sezione “Criminalità organizzata” in contrada Rubino, nelle campagne di Belpasso, che lo hanno colto all'alba in una casa colonica mentre ancora dormiva saporitamente. Nella casa erano presenti la moglie e i figli, l'ultimo dei quali neonato.

La polizia, nell'ispezionare il rifugio del latitante, ha ricostruito (a via di fuga che lo stesso aveva predisposto per sfuggire all'eventuale cattura; in caso di emergenza, infatti, avrebbe utilizzato una scala in ferro che aveva preventivamente collocato sul muro di recinzione dell'immobile per scavalcarlo e fuggire attraverso la campagna circostante. Ma i poliziotti avevano calcolato anche, eventualità di questo tipo e comunque il problema non si è posto, in quanto Di Mauro è stato letteralmente accerchiato e non ha potuto fare altro che arrendersi, lasciandosi ammanettare senza dire una parola.

A fine giugno, al clou di complesse indagini avviate tre anni prima, la Mobile e il nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza arrestarono 35 persone e sequestrarono 17 attività commerciali e un centinaio di conti correnti bancari che, a detta degli investigatori, sarebbero state controllate dalla mafia. La cosca Pillera-Puntina (frutto della fusione tra due gruppi che, dopo sanguinose guerre, hanno rinsaldato le loro vecchie alleanze avrebbe utilizzato piccole e grandi aziende - alcune molte note in città - per riciclare denaro sporco. L'operazione colpì duramente il cuore finanziario del gruppo capeggiato da Corrado Favara per i Puntina e Giacomo «Nuccio» Ieni, cugino dello stesso Favara, per i Pillera.

Orazio Francesco Di Mauro: era il secondo e ultimo dei latitanti dell'operazione Atlantide; il penultimo infatti era suo cugino Angelo Di Mauro, di 26 anni, noto anche come “Veleno” o «Angioletto», che è stato catturato dalla stessa squadra mobile all'inizio dello scorso mese di settembre.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS